



## Integratori alimentari e indicazioni sanitarie in etichetta: il divieto.

**Data** 10 giugno 2025  
**Categoria** professione

Sono finite davanti alla Corte UE le etichette di alcuni integratori alimentari che riportavano indicazioni sanitarie non permesse in base all'attuale normativa. La pubblicità mediante indicazioni sulla salute riferentesi a sostanze botaniche integrative e' attualmente vietata (Corte UE causa C-386/23).

### Ifatti:

un'azienda tedesca commercializzava un integratore alimentare contenente estratti di zafferano e di succo di melone vantando in etichetta effetti sanitari quali il miglioramento dell'umore e la riduzione di stress e stanchezza.

Citata in tribunale federale da un'associazione, la Corte federale a sua volta chiedeva la pronuncia della Corte di Giustizia UE la quale ribadiva che, in base a un regolamento del 2006, l'utilizzo di indicazioni sulla salute nella pubblicità dei prodotti alimentari e degli integratori alimentari è, in linea di principio, vietato.

Potrebbe essere consentito solo dopo esame del prodotto e inclusione dello stesso in appositi elenchi.

La Commissione a cio' addetta non ha pero' completato la procedura finalizzata all'esame delle indicazioni sulla salute relative alle sostanze botaniche, e quindi non le ha quindi ancora inserite negli elenchi delle indicazioni sanitarie consentite.

La procedura avrebbe ovviamente lo scopo di tutelare i consumatori da indicazioni mirabolanti e magari fallaci da parte degli innumerevoli integratori attualmente in commercio.

I produttori avrebbero dovuto presentare un'apposita domanda di autorizzazione che pero' non avevano presentato.

### Considerazioni personali:

chi scrive non ha una precisa idea sull'influenza di questa sentenza UE sulla legislazione italiana: considerando le diffusissime pubblicità in Italia su questo o quell'integratore puo' esistere il fondato timore che il consumatore italiano sia in realta' illuso e meno tutelato di quello tedesco.

C'e' stata pero' in effetti una recentissima sentenza di condanna penale (quasi tre anni, oltre a precedenti sanzioni pecuniarie) per un aggressivo divulgatore (e venditore) di integratori dalle mirabolanti capacita' salutistiche.

Vedremo cosa succedera'...

Daniele Zamperini